PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 10 - numero 2033 di martedì 21 ottobre 2008

A teatro il "normale" morire e la sicurezza sul lavoro

Il 24, 25 e 26 ottobre a Milano si terrà uno spettacolo che affronterà il tema delle morti sul lavoro: "Scandalo quotidiano di un "normale" morire". Presso il Teatro Officina.

Pubblicità

Il Teatro Officina è stato fondato nel 1973 e da allora ha ospitato negli anni importanti compagnie nazionali. Nel corso del tempo ha progettato e realizzato diverse rassegne teatrali come il "Teatro nei cortili", una rassegna estiva itinerante nei cortili d'abitazione; "Imperiferie" che ha aiutato la rivitalizzazione degli spazi teatrali e non, collocati nelle periferie; il progetto "Memoria storica", inizialmente una ricerca sulla cultura orale contadina che è continuato spostando l'interesse sul mondo operaio facendo approdare il Teatro Officina a "**Cuore di fabbrica**", un evento del 1998 sulla cultura operaia del '900 a Sesto S. Giovanni che connotava le storie narrate dagli ex-operai di Sesto dove già apparivano in controluce le figure degli operai del 2000.

---- L'articolo continua dopo la pubblicità ----

Il Teatro Officina ha attualmente in repertorio una dozzina di spettacoli, tra questi segnaliamo "**Scandalo quotidiano di un "normale" morire**", tratto da poesie di Ferruccio Brugnaro (poeta operaio), dall'evento "Cuore di fabbrica", dal libro "Lavorare uccide" di Marco Rovelli e da alcune testimonianze di operai della ThyssenKrupp: un debutto nazionale che affronta il tema delle morti sul lavoro.

Lo spettacolo si terrà il 24 e 25 Ottobre alle ore 21 al Teatro Officina - via S. Elembardo, 2 - Milano e il costo del biglietto di ingresso è di 3 Euro.

Inoltre il 26 Ottobre alle ore 20,30 presso l'Auditorium Casa della Carità di via Brambilla , 10 ? Milano sarà possibile assistere allo spettacolo gratuitamente, prenotando allo 022553200.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito del Teatro Officina.

La locandina (formato JPEG).

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.